
MODULO 3

Esempi di prove elaborate da docenti e formatori nell'ambito del progetto "Competenze di base"

Le prove di seguito presentate vengono riportate nella versione originale proposta dai docenti e formatori, sono state apportate solamente modifiche rispetto all'editing per facilitarne la lettura.

L'obiettivo è quello di evidenziare la complessità del percorso di costruzione di prove che tengano conto di un modello teorico di riferimento articolato per competenze, (così come presentato nell'indagine OCSE – PISA), che non sia immediatamente riconducibile alla singola disciplina.

GUIDA TURISTICA

Testo A

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a ristringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni. (A. Manzoni, *I Promessi sposi*)

Testo B

Il lago di Como o Lario è situato a quota 198 m.s.l.m. e si suddivide nei tre rami, di Como a sud-est, di Lecco a sud-ovest e di Colico a nord.

Si situa al terzo posto per estensione tra i laghi subalpini ed addirittura al primo per lunghezza di perimetro (circa 160 km.) La profondità massima raggiunge i 410 m. che lo porta al primo posto fra i grandi bacini dell'Italia settentrionale. Il lago di Como è un bacino subalpino di impronta glaciale formatosi con l'estensione del ghiacciaio del fiume Adda. Molti sono i suoi immissari, la maggior parte a carattere torrentizio, mentre due sono gli affluenti di grande portata, il fiume Mera e l'Adda, entrambi dal ramo di Colico. L'unico emissario è il fiume Adda che defluisce da Lecco attraverso i laghi di Garlate e di Olginate. Il lago è percorso lungo tutto il suo perimetro da una strada costiera che ne facilita l'accesso. Unici punti dove il percorso stradale si stacca dalla costa sono i tratti dalla penisola di Olgiasca fino al piano di Spagna, a nord nei dintorni di Colico.



DOMANDA 1

Fai una X sulla risposta corretta:

| | Testo | Testo |
|------------------------------------|-------|-------|
| il testo è letterario | A | B |
| descrive una realtà | A | B |
| appartiene al mondo della fantasia | A | B |
| ha uno scopo pratico | A | B |

Descrizione item

Tipo di compito: individuare singole informazioni

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:***punteggio pieno***

fornisce 4 risposte corrette: A-B-A-B

nessun punteggio

meno di 4 risposte esatte

non risponde

DOMANDA 2

Definisci l'intenzione dell'autore nel produrre i due testi:

testo A

testo B

Descrizione item

Tipo di compito: interpretare il testo: riconoscere l'idea chiave

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 1

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

testo A : la risposta evidenzia che l'autore descrive una percezione soggettiva del paesaggio

testo B : la risposta evidenzia che il testo fornisce notizie geografiche e storiche oggettive

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

UNA PASSEGGIATA TRA AMICI

Tanto tempo fa, in un ridente paesino della Maremma, si incontrarono al bar, per un caffè in compagnia, Giovanni Pipapà, soprannominato (Yogur)Tino per la sua passione per lo yogurt, Tony Crosta, detto Dolcetto per l'amore per gli snack al cioccolato, Giosuè Vate, chiamato Poeta per l'abitudine a scrivere versi.

I tre uomini, amici intimi sin dall'infanzia, ogni tanto facevano lunghe passeggiate nelle campagne intorno al paese chiacchierando del più e del meno e fermandosi, di tanto in tanto, ad ammirare la bellezza dei paesaggi.

Anche quel giorno, invogliati dallo splendido sole di primavera e dalla temperatura particolarmente mite, decisero di fare quattro passi. Mentre camminavano, discutevano dell'ultima giornata del campionato di calcio e, essendo tifosi di squadre diverse, il dibattito, come spesso accadeva, si era fatto acceso.

Ad un tratto, Tino si bloccò e, senza dire nulla, fece segno con la mano di guardare verso sinistra. Gli altri due si voltarono e rimasero a bocca aperta. Ai loro occhi si offriva lo spettacolo di un magnifico bue bianco, placidamente al pascolo. Per un pò i tre guardarono ammirati tacendo. Il primo a rompere il silenzio fu Giovanni che commentò: "Che magnifico animale! Che fierezza! Che forza! Che potenza promana dai suoi muscoli! Con lui potrei arare più in profondità e più rapidamente i miei campi!" Gli fece eco Tony: "Hai ragione, è proprio magnifico! Quante succulente bistecche ci ricaverei per i clienti della mia macelleria!" Giosuè taceva. Gli amici, allora lo stuzzicarono: "Ehilà, poeta, non dici nulla? Certo, ad uno come te che cosa può interessare un bue?". Giosuè tacque ancora per qualche attimo, poi, senza distogliere lo sguardo dallo splendido animale, con voce commossa recitò:

*T'amo pio bove; e mite un sentimento
Di vigore e di pace al cor m'infondi,
O che solenne come un monumento
Tu guardi i campi liberi e fecondi,
O che al giogo inchinandoti contento
L'agil opra de l'uom grave secondi:
Ei t'esorta e ti punge, e tu co 'l lento
Giro dè pazienti occhi rispondi.
E del grave occhio glauco entro l'austera
Dolcezza si rispecchia ampio e quieto
Il divino del pian silenzio verde.*

I tre tornarono in paese in silenzio.

DOMANDA 1

Giosuè inizialmente tace perché:

- A. pensava ad altro
- B. non ama gli animali
- C. è colpito dalla superficialità degli amici
- D. è affascinato dalla bellezza di ciò che vede

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni: estrapolare una informazione implicita nel testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

fornisce la risposta corretta: A

nessun punteggio

risposta errata

non risponde

DOMANDA 2

Fornisci una motivazione del perché i tre tornano in silenzio:

Descrizione item

Tipo di compito: interpretare una porzione di testo tenendo conto del testo nel suo insieme

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 4

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

la risposta evidenzia che i tre tornano in silenzio per far durare il più a lungo possibile l'emozione suscitata dalla "visione" poetica espressa da Giosué con la poesia.

nessun punteggio

altre risposte: non avevano voglia di parlare... pensavano ai fatti propri....

non risponde

DOMANDA 3

Quale messaggio vuole trasmettere l'autore del testo.

Descrizione item

Tipo di compito: dimostrare una approfondita comprensione del testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 5

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

la risposta evidenzia che l'autore vuole indicare, attraverso il racconto, che il poeta è colui che ha una visione "diversa" delle cose, che va oltre la percezione oggettiva, pratica, utilitaristica, economica, per cogliere aspetti reconditi, estetici, sentimentali, emotivi di ciò che vede

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

LA STUPIDITA' UMANA

Giovanni e Gianni, grandi amici e buontemponi, amano discutere di tutto. Molto spesso, per puro divertimento, pur di trovare qualche argomento da dibattere, assumono posizioni opposte su questioni riguardo alle quali, in realtà, sono perfettamente d'accordo.

In occasione del Natale, ciascuno all'insaputa dell'altro, si diedero da fare per trovare un regalo gradito all'amico.

Accadde che ognuno pensò di regalare un libro divertente, che egli stesso avrebbe voluto leggere: *Allegro ma non troppo*, di Carlo M. Cipolla. Per essere certi della sorpresa, si rivolsero ad una libreria non frequentata dall'altro.

Il giorno di Natale, Giovanni e Gianni si scambiarono i doni e la sorpresa riuscì a tutti e due: avevano acquistato lo stesso libro! I due scoppiarono a ridere fragorosamente. "Splendido - disse Gianni - è proprio quello che volevo leggere!" "Anche io me lo volevo comprare... -rispose Giovanni, ma non ho mai avuto il tempo di passare in libreria. Visto che lo abbiamo entrambi, sai che facciamo? Lo leggiamo nei prossimi giorni, senza mai parlarne. Tra una settimana ci rivediamo e ci confronteremo."

Il giorno stabilito si incontrarono e cominciarono a discutere del libro, e, sorpresa, si trovavano in sintonia. La discussione si infiammò solo riguardo a due affermazioni dell'autore:

A) Sempre ed inevitabilmente ognuno di noi sottovaluta il numero di individui stupidi in circolazione.

B) La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista. Il corollario della legge è che lo stupido è più pericoloso del bandito.

Giovanni sostiene che la prima affermazione è provocatoriamente "stupida": non è indice di intelligenza, infatti, la sottovalutazione. La seconda, per lui, è più condivisibile: uno stupido messo ad occupare un posto importante può veramente fare molti più danni di un bandito, perché può "colpire" moltissime persone contemporaneamente senza che queste possano difendersi adeguatamente.

Gianni ribalta le opinioni dell'amico: nessuno conosce tutte le persone che circolano nel mondo, non si può, perciò, valutarne la stupidità. Non solo, per quanto si tenti di fare una valutazione corretta, succede che un "non stupido" cominci a comportarsi improvvisamente da "stupido" e viceversa. Così, di continuo, la valutazione diventa una sottovalutazione. Lo "stupido" però, non è veramente pericoloso, perché, per mancanza di intelligenza, non potrà mai raggiungere posti chiave, né potrà concepire azioni talmente dannose da superare in pericolosità un temibile bandito.

DOMANDA 1

Sia Gianni che Giovanni hanno scelto il regalo giusto. Quale motivazione, però, li ha spinti all'acquisto?

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni: estrapolare una singola informazione nel testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

la risposta evidenzia che Giovanni e Gianni hanno scelto il libro che essi avrebbero voluto ricevere in dono piuttosto che cercare di indovinare e soddisfare i gusti di lettura dell'amico.

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

DOMANDA 2

Attribuisci ciascuna affermazione al personaggio giusto.

| | |
|---|--|
| il numero degli stupidi è calcolabile con precisione matematica | |
| il bandito è più pericoloso dello stupido | |
| il numero degli stupidi non è comunque calcolabile | |
| l'affermazione A è provocatoria | |
| la condizione di "stupido" non è permanente | |

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni: estrapolare una informazione implicita nel testo

Formato del testo continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

risponde correttamente:

| | |
|---|-----------------|
| il numero degli stupidi è calcolabile con precisione matematica | nessuno dei due |
| il bandito è più pericoloso dello stupido | Giovanni |
| il numero degli stupidi non è comunque calcolabile | Gianni |
| l'affermazione A è provocatoria | Giovanni |
| la condizione di "stupido" non è permanente | Gianni |

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

DOMANDA 3

Quale motivazione spinge i due amici a cercare opinioni opposte?

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni: estrapolare una singola informazione nel testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

la risposta evidenzia che i due amici amano discutere per il puro piacere della discussione, prima ancora che confrontare le loro opinioni quando sono diverse.

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

OPINIONI SU FACEBOOK

Scrivo questa opinione per rispondere a chi mi ha chiesto che cos'è Facebook.

Io pure non lo sapevo fino a dieci giorni fa e lo chiesi a mia figlia ... -Raccolta di facce-mi ha risposto, dove persone reali fanno attività sociale in un luogo virtuale. Avevo letto questa curiosità sul quotidiano " Il Resto del Carlino" che diffondeva la notizia che il sindaco della mia città era registrato su Facebook. Io non conoscevo il sito e non sapevoanzi, pensavo fosse un forum per gli utenti della mia città o regione. Siccome avevo domande urgenti da rivolgere al sindaco, appena collegata al pc, ho cliccato sul motore di ricerca per trovare "FACEBOOK" : l'interfaccia è semplice e completa, e il caricamento è rapidissimo... mi sono iscritta, lasciando i miei dati, inserendo una foto e tutte le informazioni che poco dopo ho visto pubblicate nel mio profilo: situazione sentimentale, attività, film, musica, libri, lavoro, hobby... ; dopo pochi minuti già potevo operare nel sito, così ho cominciato a inserire in alto a destra, il nome e cognome del sindaco.

Ho cliccato su "Aggiungi Amicizia" lasciando un commento ed ho ricevuto risposta dopo due giorni.

In base a tutti questi dati il sistema può proporci come amici tutti coloro che possono avere interessi in comune con noi. Così mi sono divertita ad inserire per caso anche il nome di mia nipote...non c'era la sua foto, ma lei subito mi ha risposto dicendomi:-Lo sapevo, zietta, che prima o poi saresti arrivata anche qua!-

Allora ho fatto qualche ricerca e mi sono resa conto che Facebook esiste dal 2004 ed è un social network molto simile a MySpace, dove si possono trovare amici e amici degli amici.

Il sito è nato nel 2004 per merito dello studente Marck Zuckerberg, all'università di Harvard negli Stati Uniti. L'iscrizione era riservata solo agli studenti dello stesso campus universitario. In seguito divenne accessibile agli studenti di qualsiasi università...ed ora a chiunque, gratuitamente!

Se un amico accetta la richiesta di amicizia, si comunica lasciando un messaggio sulla bacheca o sulla chat; aprendo la finestra della chat, si vede chi è in linea.

Il sito si utilizza facilmente; si possono aggiungere immagini, ci si può iscrivere a gruppi e si può pure scrivere su una chat velocissima ed istantanea per poter parlare con gli amici on-line

Infatti Facebook dà la possibilità di ritrovare amici di vecchia data se si clicca su "Trova amici o compagni di scuola". Un utente mi ha detto che ha ritrovato i compagni di scuola della sua vecchia classe. La ricerca è facilitata dal fatto che al sito ci si iscrive col nome e cognome veri.

Ammetto di non conoscere a fondo questo sito, perché ne sto scoprendo ora le varie opzioni , ma è da poco che sono iscritta. Alcuni mi hanno detto che è un sito che crea dipendenza...e non solo per i giochi a cui si può partecipare superando i vari livelli.

La mia curiosità iniziale si è spenta dopo essermi resa conto degli aspetti negativi.

Ho letto un articolo sul Corriere della Sera che mette in guardia dai ladri di identità, dai pedofili in cerca di immagini da scaricare.

«Il furto di identità è molto facile: nei social network come Facebook, MySpace, LinkedIn milioni di persone consegnano a un universo di interlocutori sconosciuti la propria radiografia anagrafica. Chiunque può appropriarsi della vita di chiunque ».

Penso di disattivare l'account.

Sono la sola che ha maturato questa riflessione o c'è qualcuno che la pensa come me?

Utilizza questa lettera di opinione presa da un Blog per rispondere alle domande seguenti.

DOMANDA 1

Quale delle seguenti caratteristiche appartiene secondo la lettera a Facebook?

- A. Permette di collegarsi telefonicamente agli amici.
- B. È accessibile pagando un canone mensile.
- C. L'interfaccia è complesso e adatto a persone molto esperte.
- D. Offre la possibilità di ritrovare vecchi amici.

Descrizione item

Tipo di compito: ricavare informazioni esplicitamente espresse nel testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 2

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: D

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

DOMANDA 2

Qual è lo scopo principale dell'autrice della lettera?

- A. Informare.
- B. Mettere in guardia.
- C. Condividere opinioni.
- D. Divertire.

Descrizione item

Tipo di compito: Individuare lo scopo di un breve testo

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: C

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

DOMANDA 3

Elenca i vantaggi e gli svantaggi di Facebook che sono indicati nel testo:

Descrizione item

Tipo di compito: Interpretare il significato di varie citazioni espresse nel testo, collegandole

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Vantaggi: permette di trovare vecchi amici, collegamento facile, interfaccia semplice e veloce, possibilità di chattare, gratuito.

Svantaggi: dipendenza, perdita di identità, rischi pedofilia

Lo studente elenca almeno 4 vantaggi e due svantaggi.

punteggio parziale:

Lo studente elenca il vantaggio di incontrare amici e lo svantaggio del furto dell'identità.

nessun punteggio

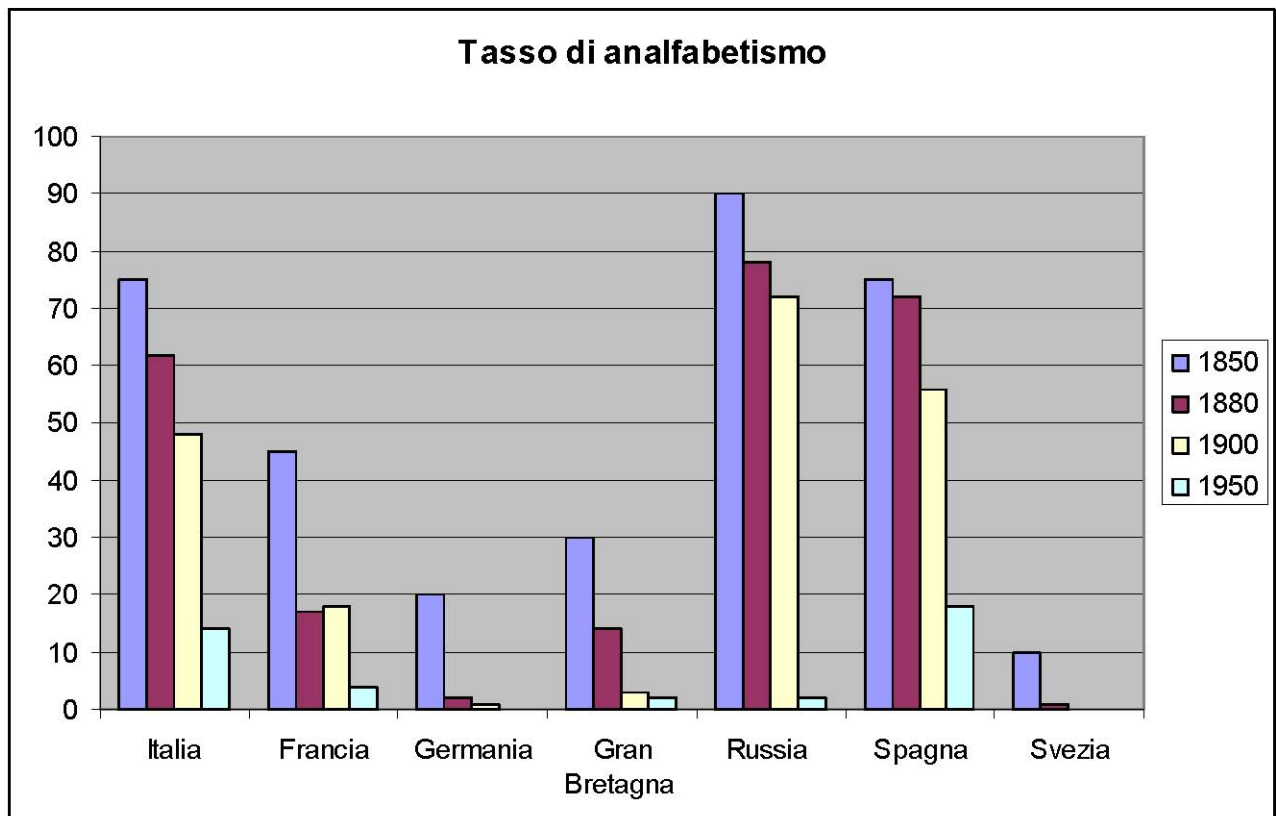
Le risposte non distinguono fra vantaggi e svantaggi, non si menziona l'aspetto negativo oppure soltanto quello.

altre risposte

non risponde

IL TASSO DI ANALFABETISMO

Il tasso di alfabetizzazione è un indice significativo per capire il livello di sviluppo economico e sociale di un paese. Nel seguente grafico sono riportati i tassi di analfabetismo (in %) di alcuni stati europei dal 1850 al 1950.



Dopo aver letto e osservato attentamente il grafico rispondi alle domande seguenti

DOMANDA 1

Quante persone su 100 non sapevano né leggere né scrivere in Italia nel 1850?

Descrizione item

Tipo di compito: ricavare informazioni espresse nel grafico

Formato del testo: non continuo

Livello di difficoltà: livello 2

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: 75 circa

nessun punteggio

altre risposte

non risponde:

DOMANDA 2

Quali paesi in Europa avevano un livello di sviluppo economico e sociale più avanzato durante il XIX sec.?

Descrizione item

Tipo di compito: Interpretare il significato di citazioni espresse nel testo in parti diverse: nel paragrafo e nel grafico

Formato del testo: non continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: Svezia, Germania, Gran Bretagna cioè quelli che hanno più basso il livello di analfabetismo.

nessun punteggio

altre risposte

non risponde

IL RAZZISMO

Dimmi, babbo, cos'è il razzismo?

- Fra le cose che ci sono al mondo, il razzismo è la meglio distribuita. E' un comportamento piuttosto diffuso, comune a tutte le società tanto da diventare, ahimè banale. Esso consiste nel manifestare diffidenza e poi disprezzo per le persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle nostre.

Quando dici comune, vuoi dire normale?

- No. Non è perché un comportamento è corrente che può essere considerato normale. In generale l'essere umano ha tendenza a non amare qualcuno che è differente da lui, uno straniero, per esempio: è un comportamento vecchio come l'uomo; ed è universale. E' così dappertutto.

Se capita a tutti, anch'io potrei essere razzista!

- Intanto la natura spontanea dei bambini non è razzista. Un bambino non nasce razzista. E se i suoi genitori o i suoi familiari non gli hanno messo in testa delle idee razziste, non c'è ragione perché lo diventi. Se, per esempio, ti facessero credere che quelli che hanno la pelle bianca sono superiori a quelli che ce l'hanno nera, e se tu prendessi per oro colato quell'affermazione, potresti assumere un atteggiamento razzista nei confronti dei negri.

Cosa vuol dire essere superiori?

- Per esempio, credere che uno, per il fatto che ha la pelle bianca è più intelligente di qualcuno che ha la pelle di un altro colore, nera o gialla. In altre parole, l'aspetto fisico del corpo umano, che ci differenzia l'uno dall'altro, non implica alcuna disuguaglianza.

Credi che io potrei diventare razzista?

- Diventarlo è possibile: tutto dipende dall'educazione che avrai ricevuto. Tanto vale saperlo e impedirsi di esserlo, ovverosia, tanto vale accettare l'idea di essere anche noi capaci, un giorno, di avere sentimenti e comportamenti di rigetto nei confronti di qualcuno che non ci ha fatto niente, ma è differente da noi. E' una cosa che capita spesso. Ciascuno di noi, un giorno, può fare un gesto brutto, provare un sentimento cattivo. Quando uno è turbato da un essere che non gli è familiare, allora può pensare di essere meglio di lui; prova un sentimento sia di superiorità sia di inferiorità nei suoi riguardi, lo rifiuta, non vuole saperne di averlo come vicino, tanto meno come amico, semplicemente perché si tratta di qualcuno di diverso.

Diverso?

- La diversità è il contrario della rassomiglianza, di ciò che è identico. La prima differenza evidente è quella del sesso. L'uomo è differente dalla donna. E viceversa. Ma quando si tratta di quel tipo di differenza, in generale, c'è attrazione. In altri casi, colui che chiamiamo diverso ha un altro colore di pelle rispetto a noi, parla un'altra lingua, cucina in altro modo, ha altri costumi, un'altra religione, altre abitudini di vita, di fare festa. Ci sono differenze che si manifestano attraverso l'aspetto fisico (la statura, il colore della pelle, i lineamenti del viso...) e poi ci sono differenze di comportamento, di mentalità. Di credenze...

Allora al razzista non piacciono le lingue, le cucine e i colori che non siano i suoi?

- No, non è necessariamente così: un razzista può amare e imparare altre lingue perché ne ha bisogno nel suo lavoro, nei suoi svaghi, ma può ugualmente manifestare un giudizio negativo e ingiusto sui popoli che parlano quelle lingue. Allo stesso modo, potrebbe rifiutare di affittare una camera ad uno studente straniero, per esempio vietnamita, eppure apprezzare il cibo dei ristoranti asiatici. Il razzista è colui che pensa che tutto ciò che è troppo differente da lui lo minacci nella sua tranquillità.

Ha paura?

- L'essere umano ha bisogno di sentirsi rassicurato. Non gli piace troppo ciò che rischia di turbare le sue certezze. Si può avere paura quando si è al buio, perché quando tutte le luci sono spente non si vede cosa ci potrebbe capitare. Ci si sente senza difesa di fronte all'imprevedibile. Si immaginano cose orribili. Senza ragione. Non è logico. Talvolta non c'è niente che possa giustificare la paura, eppure si ha paura. Si può ragionare quanto si vuole, ma si reagisce come se la minaccia fosse reale. Il razzismo non è qualcosa di giusto o di ragionevole.

Capisco. I razzisti hanno paura senza una ragione valida.

- Hanno paura dello straniero, di quello che non conoscono, soprattutto se quello straniero è più povero di loro. Il razzista è più portato a diffidare di un operaio africano che di un miliardario americano. Meglio ancora, se un emiro del Golfo, viene a passare le sue vacanze in Costa Azzurra è accolto a braccia aperte, perché non è l'arabo che si riceve, ma il ricco che è venuto a spendere soldi.

Utilizza questo testo narrativo per rispondere alle domande seguenti:

DOMANDA 1

Perché secondo il testo il razzismo è molto diffuso?

- A. Gli uomini sono di natura malvagi.
- B. Gli uomini sono razzisti nei confronti delle donne.
- C. Gli uomini in genere tendono a non amare chi è differente.
- D. I bambini nascono razzisti.

Descrizione item

Tipo di compito: ricavare informazioni espresse nel testo, gestendo distrattori

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: C

nessun punteggio

altre risposte

non risponde.

DOMANDA 2

L'autore del testo spiega che è possibile per tutti diventare razzisti. Quale aspetto è secondo lui un fattore essenziale per non esserlo?

- A. Amare ed imparare altre lingue.
- B. Aver ricevuto un'educazione non razzista in famiglia.
- C. Ritenerne che il razzismo non è giusto e ragionevole.
- D. Non provare sentimenti di superiorità di fronte ai diversi.

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni, selezionare informazioni fornite esplicitamente

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

Risposta corretta: B

nessun punteggio

altre risposte

non risponde.

DOMANDA 3

In un testo possiamo riconoscere il contenuto (le cose che dice) e lo stile (il modo in cui sono presentate).

L'autore del testo narrativo "Il razzismo spiegato a mia figlia" voleva che destinatari della lettura fossero bambini come sua figlia.

Pensi che ci sia riuscito?

Spiega la tua risposta facendo riferimento allo stile di scrittura.

Descrizione item

Tipo di compito: riflettere sul testo e valutarlo: riconoscere il vantaggio di un particolare formato per lo scopo in relazione al contenuto

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

Punteggio pieno:

Risposta corretta:

Penso che sia possibile la comprensione da parte di bambini perché lo stile scelto è il dialogo fra il padre e la figlia: le domande che rivolge la figlia sono elementari e dirette, le risposte del padre sempre abbastanza coincise, con periodi brevi.

Lo studente fa riferimento chiaro alla scelta dialogica e inserisce almeno una caratteristica: frasi brevi, domande essenziali, lessico comprensibile

Punteggio parziale:

Lo studente fa riferimento allo stile senza però esplicitare direttamente che si tratta di un dialogo (*fa parlare la bambina, inserisce le domande della figlia ...le frasi sono brevi, le risposte chiare*)

Nessun punteggio:

Le risposte non fanno riferimento allo stile ma al contenuto, danno spiegazioni vaghe, insufficienti (è comprensibile perché è facile, si immedesima nella mentalità dei bambini..)

Non risponde.

IN VIAGGIO

In Tabella sono riportati i tempi di percorrenza in auto tra diverse città italiane, come schematizzati in figura. In alcuni casi è indicato il tempo di percorrenza via nave con la possibilità di caricare l'auto.



| | |
|--|-----------------|
| Milano-Napoli | 7 ore e 9 min |
| Napoli-Palermo (via nave, tempi di imbarco e sbarco compresi) | 10 ore e 30 min |
| Napoli-Messina (via nave, tempi di imbarco e sbarco compresi) | 10 ore e 30 min |
| Messina-Palermo | 2 ore e 15 min |
| Messina-Reggio Calabria (via nave, tempi di imbarco e sbarco compresi) | 40 min |
| Napoli-Reggio Calabria | 8 ore e 15 min |

DOMANDA 1

Quale è il percorso più breve (in termini di tempo) per raggiungere le città di Palermo e Messina a partire da Milano?

Descrizione item

Idea chiave: quantità

Livello di difficoltà: livello 2

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

Punteggio pieno:

Risposta corretta:

Per Palermo il percorso migliore è Milano-Napoli e Napoli-Palermo via nave (17 ore e 39 min).

Per Messina il percorso migliore è Milano-Napoli, Napoli-Reggio Calabria, e Reggio Calabria-Messina (16 ore e 4 min)

Nessun punteggio:

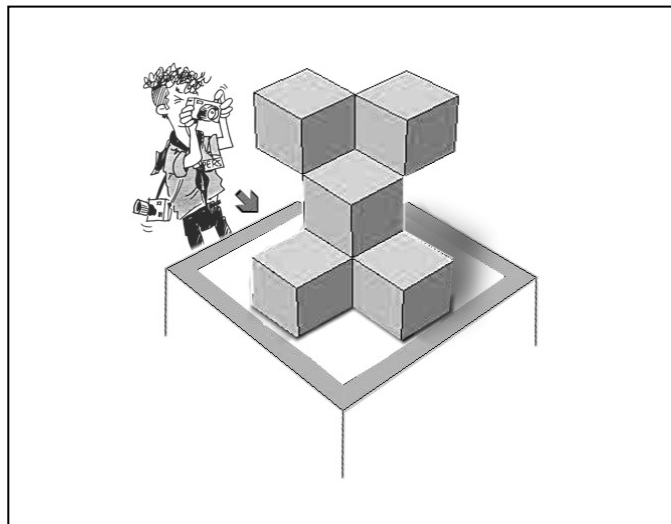
Qualsiasi altra risposta

Non risponde.

LA MOSTRA

Giuseppe è andato a visitare una mostra di arte moderna con l'intenzione di fare qualche fotografia, sua grande passione.

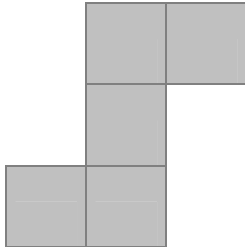
Nella sezione sculture si trova davanti a un'opera in pietra di un famoso scultore che lo incuriosisce molto e decide di fare una foto.



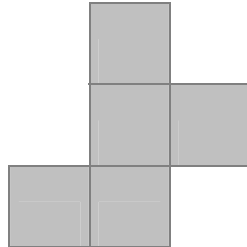
DOMANDA 1

Sai prevedere come apparirà la scultura nella foto scattata dalla posizione in cui si trova Giuseppe?

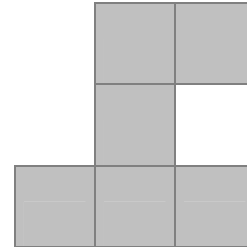
A



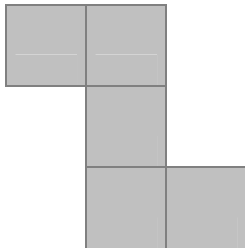
B



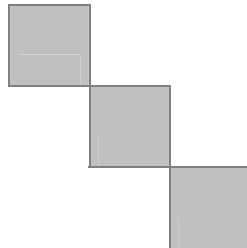
C



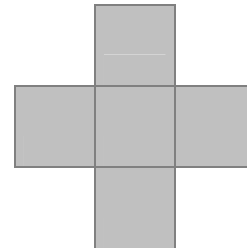
D



E



F



Descrizione item

Idea chiave: spazio e forma

Livello di difficoltà: livello 3

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE:

punteggio pieno

fornisce la risposta corretta: D

nessun punteggio

risposta errata

non risponde